



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Registro data 29-06-2023	Discussione in merito alla Convenzione tra il Comune di Realmonte e il Parco Archeologico e Paesaggistico della valle dei Templi.
---	---

L'Anno **duemilaventitre**, il giorno **29** del mese di **giugno**, dalle **ore 18:15**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in sessione **Straordinaria, Urgente e adunanza aperta.**

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	Arcuri	Melissa Rita	X	
2	Pilato	Irene (Vice-Presidente)	X	
3	Iacono	Roberto	X	
4	Vaccaro	Felice (Presidente)	X	
5	Coco	Domenico	X	
6	Fiorica	Emanuele	X	
7	Infurna	Assunta Maria	X	
8	Valenti	Pasquale	X	
9	Putrone	Salvatore	X	
10	Callea	Silvia		X
11	Mallia	Alessandro Pietro	X	
12	Monachino	Alessandra Rita	X	

Consiglieri assegnati n.12 – in carica n.12 – Presenti n°11 Assente n°1

Sono altresì presenti il Sindaco Avv. Santina Lattuca, il Vice Sindaco dott.ssa Arrigo Gloria, l'Assessore Fugallo e il Geom.Vincenzo Cottone.

Assiste e partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Mercedes Vella, giusta nota prot. 7550 del 29.06.2023 trasmessa all'agenzia dei Segretari Comunali.

Il Presidente Vaccaro dopo aver chiamato l'appello e, constatato il numero idoneo di Consiglieri per l'avvio della seduta, ringrazia i cittadini presenti, le forze dell'Ordine, il Sindaco e gli Assessori. Ringrazia altresì il Segretario generale, dott.ssa Mercedes Vella, e il geom. Cottone proponente. Continua facendo una breve premessa, comunicando i motivi che hanno determinato la scelta di convocare una adunanza aperta evidenziando che si vuole dare la possibilità alla Cittadinanza di esprimere il proprio parere sulla proposta di Convenzione tra il Comune di Realmonte e il Parco Archeologico e paesaggistico della Valle dei templi.

Fa presente inoltre che il punto è già stato discusso in prima Commissione e vista la complessità della proposta e i tanti dubbi, si è stabilito un rinvio per la mattinata di lunedì tre luglio.

Spiega inoltre il Presidente quale sarà la procedura degli interventi nel corso della seduta.

Passa la parola al Geom. Cottone che legge la proposta.

Al termine chiede la parola il Consigliere Monachino, che legge una nota (allegato 1), e al termine chiede che venga messa agli atti.

Chiede la Parola il Consigliere Putrone, il quale saluta i presenti e si dichiara compiaciuto del numero consistente di presenti.

Ricorda come circa 50 anni fa, con l'apertura della miniera, il nostro territorio è stato ferito, ad oggi senza nessun compenso.

Parla anche della mancata acquisizione della Torre di Monterosso, altro sito di pregio insistente sul nostro territorio, e del faro di capo Rossello, anch'esso non tra i beni del Comune.

Fa un passaggio su Villa Romana, altro sito di grande interesse e la marna Bianca denominata Scala dei Turchi definendola uno spettacolo per i visitatori anche dal punto di vista geologico.

Comunica, sempre il Cons. Putrone, che nel corso della seduta di prima Commissione sono emersi degli aspetti che vanno verificati e corretti, nell'interesse del nostro territorio.

Precisa che non bisogna parlare in questo particolare momento né di maggioranza, né di minoranza, ma tutti insieme per affrontare le criticità riscontrate nella convenzione e risolverle.

Interviene il Consigliere Mallia affermando che la parte demaniale non deve essere gestita da nessuno e legge una nota che viene messa agli atti (allegato 2).

Entra il Consigliere Valenti alle ore 18:35.

Continua la lettura il Consigliere Mallia.

Al termine dell'esposizione il Presidente risponde al Consigliere Monachino, dichiarando che lui quando sbaglia è il primo a chiedere scusa, ma nel caso specifico della convocazione del Consiglio, chiarisce che è tenuto a portare le proposte che gli vengono presentate.

Fa notare che non ha fatto una convocazione diretta, visto il contenuto della proposta, ma ha preferito prima convocare l'adunanza aperta al pubblico e per dare la possibilità a tutti di valutare e discutere la proposta.

A questo punto viene data la parola al Sindaco, avv. Santina Lattuca, la quale ringrazia il Presidente, i Consiglieri e la cittadinanza tutta.

Mi sono permessa di predisporre un documento semplice, leggibile e chiaro in 5 punti (allegato 3), che spiega il senso di questa convenzione, laddove il Consiglio Comunale ritenesse di approvarla, che verrebbe stipulata per un anno e in compartecipazione, su un Sito Archeologico di rara bellezza, atteso che ce ne sono due o tre in Italia di "Villa Romana sul mare"; e in compartecipazione, con competenza esclusiva del Comune (punto 2 art 6) per quanto riguarda il percorso fruibile "Scala dei Turchi" area demaniale.

Ora, i cittadini, che magari non hanno avuto la possibilità di visionare tutti gli atti, possono essere indotti in errore, ma i Consiglieri no, perché i Consiglieri, vivono il consiglio, vivono gli atti, li seguono, vivono tutto quello che viene posto in essere e lo vivono dal primo giorno. Almeno un

Consigliere diligente, un Assessore diligente e una Amministrazione attenta segue gli atti che vengono posti in essere.

Continua il primo cittadino evidenziando di avere seguito le vicende “di questo monumento meraviglioso” Scala dei Turchi dall’inizio ad oggi, prima come Assessore, anche dal punto di vista giuridico e alla fine come Sindaco, ne conosce, perfettamente, gli atti processuali, e riferisce che l’ultima udienza risale al 06/06/2023.

Richiama la delibera di Consiglio comunale dell’ottobre del 2021, nella quale la stessa ha rappresentato lo stato della “Scala dei Turchi” inerente il contenzioso, e in quella sede il Consiglio Comunale dava mandato al Sindaco e alla Giunta di predisporre di questo monumento meraviglioso un sito, sottolinea il primo cittadino, che non è oggetto di questa convenzione.

E ciò, ribadisce il Sindaco, si può evincere dalla delibera e dalla proposta del Geom. Cottone, per avere un chiarimento rispetto a dei dubbi legittime sul territorio.

Legge la bozza di convenzione, sintetizzata in 5 punti che richiamano gli articoli, in modo da avere l’immediatezza nella lettura degli stessi, partendo dall’oggetto.

La durata della convenzione è troncante, è di un anno! Dice il Sindaco; e aggiunge che interessa Villa Romana di Realmonte e la parte fruibile, demaniale, del comprensorio “Scala dei Turchi.

Aggiunge, per la Villa Romana, che il Comune oggi è solo un ospite, e “nessuno lo vede”!.

Continua ricordando il giorno di apertura di Villa Romana, ove viene data una notizia non conferme al dato reale ed, immediatamente, viene rappresentato – continua il Sindaco – dalla medesima nei gruppi e negli articoli di stampa, mediante una smentita, pertanto tutto ciò che è successo dopo è battaglia politica, legittima, ognuno ha le sue idee.

Anche se invito sempre, di fronte a questo tipo di tematica, che una tematica riconducibile agli atti prodromici, conseguenti e successivi rispetto all’acquisizione del Sito “Scala dei Turchi” che ancora non è stata fatta, non per volontà del Comune, sia chiaro, ma perché la parte privata nel contenzioso ha richiesto delle garanzie, perciò non si può andare dal Notaio se quest’ultima non è disponibile a fare la transazione se non dopo garanzia, da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, sull’imposta di registro, ma queste sono questioni tecniche ed io non vi voglio tediare, chi vuole può verificarlo attraverso una disamina, una lettura attenta e puntuale degli atti.

Io sono mosso dall’amore per il territorio.

Aprè una parentesi per la vicenda Italkali, di cui si faceva riferimento prima.

Ho avuto modo di seguire l’intera vicenda, prima come avvocato, in aggiunta, comparando innanzi al TAR, ove ho sottolineato l’incompatibilità di un nuovo insediamento prossimo al Sito monumentale Scala dei Turchi, poi nelle vesti di Assessore, seguendo, anche, l’iter giuridico che ha portato al diniego, con esito positivo e, conseguente, cessata materia del contendere, a quel punto sono Sindaco.

Quindi io mi sono trovata ad affrontare le questioni che determineranno il futuro di Realmonte, sia da Avvocato che da Assessore ed infine da Sindaco, e l’ho fatto con puntualità, amore e tempo.

Il tempo che mi consente di conoscere benissimo gli atti, il tempo che mi consente di capire e di discernere soprattutto quello che potrebbe essere bene e quello che non potrebbe essere tale e soprattutto quelle che possono essere le mie competenze e quello che deve essere di competenza di un consiglio comunale e ribadisce che nell’ottobre mi dà piena facoltà e mandato porre in essere tutti gli atti prodromici, conseguenti e successivi finalizzati all’acquisizione del sito.

Il Presidente invita il Sindaco a concludere l’intervento

Il sindaco continua dicendo che se si vogliono dare i dettagli, se si ama il territorio se si è disposti ad ascoltare, io sono qua.

Il Presidente chiarisce che essendo un Consiglio comunale ci sono dei tempi da rispettare, mentre per un discorso più dettagliato si potrebbe fare una conferenza stampa.

Allora il Sindaco si appresta a chiudere, tornando sull'atto di indirizzo politico, evidenziando che il modus operandi è dettato dalla legge, lo stesso utilizzato per altri atti, come ad esempio, da ultimo, la proposta sull'impianto di illuminazione, gestione di tre impianti di illuminazione, ove nessuno ha eccepito alcunché. E secondo me non l'ha eccepito correttamente.

Evidenziando che la Giunta e il Sindaco interloquisce, prende atto, delibera e trasferisce al Consiglio Comunale, quest'ultimo organo sovrano, decide.

Torna sulla convenzione evidenziando che la durata è di un anno e chiude di mettere agli atti la nota che ha letto.

Il Presidente Vaccaro, prima di passare la parola al dott. Raso, desidera fare un piccolo cenno a quanto detto dal Sindaco, sostenendo che in merito alla durata della convenzione, non è specificato chi darà mandato per una eventuale prosecuzione.

Ritornando al Consiglio comunale del 2021 (più volte citato) chiarisce il Presidente, che si parlava di acquisizione della Scala dei Turchi, votata da tutti, oggi si parla di convenzione.

A questo punto viene invitato a parlare il dott. Raso -Presidente regionale Associazioni dei consumatori "Centro Consumatori Italia".

Dichiara di intervenire, non entrando in aspetti di carattere politico, e chiede se anche i cittadini del Comune di Realmonte debbono pagare un biglietto per potere frequentare la spiaggia della Scala dei Turchi.

E' pronto a smentire chiunque affermi che non verrà pagato un biglietto da parte dei cittadini di Realmonte, facendo un riferimento a quanto accade oggi nella Valle dei Templi di Agrigento, secondo le normative Europee.

Continua affermando che sempre più le spiagge vengono affidate in concessione, a privati o enti pubblici, e i cittadini costretti a pagare per usufruirne.

Chiede inoltre a chi andrebbero i proventi di un evento organizzato dall'ente parco sull'arenile.

Ritiene che la gestione debba essere fatta dall'Ente Scala dei Turchi, attraverso una fondazione o un Ente.

Interviene l'Ing. Zicari, raccontando che circa otto anni fa, nella qualità di Sindaco di questo Comune, uno dei primi provvedimenti che si è trovato a trattare è stata una richiesta di recinzione della Scala dei Turchi da parte di un privato, il dott. Scabbarrà, in possesso di un progetto già approvato.

Ci siamo intestati una battaglia complicata durata cinque anni per affermare un principio: *La Scala dei Turchi bene dei cittadini di Realmonte* tutto questo in sede di tribunale.

La scala comprende Punta majata, parte di spiaggia, strade eccetera, e bisogna avere cura, manutenzione e decoro.

Due giorni prima che io finissi di fare il Sindaco, -continua l'Ing Zicari- ho ricevuto una chiamata da parte dell'avvocato da Caponnetto il quale mi comunicava la volontà del dott. Sciabbarrà di cedere al Comune la Scala dei Turchi.

Chiesi subito al professionista una PEC che restasse agli atti.

Fu aperta in quel periodo una richiesta da parte della Procura di Agrigento e si arrivò a una perimetrazione per distinguere le aree pubbliche e quelle demaniali.

Tre particelle costituiscono la Scala dei Turchi.

La parte bagnata dal mare, a Valle, appartiene alla Regione Siciliana (Demanio Regionale dello Stato), mentre la parte a monte è rimasta al dott. Sciabbarrà, e ancora non può essere ceduta da parte del Dott. Scabbarrà per un problema di tasse.

Sottolinea che l'Ente Parco è un Ente della Regione Siciliana, di conseguenza faremo una convenzione su un'area di proprietà della Regione Siciliana.

Aggiunge l'ex Sindaco che si sta procedendo a fare una convenzione con l'Ente Parco, Ente della Regione siciliana, su area di proprietà della regione Siciliana, quindi potremmo dire che abbiamo un potere contrattuale pari a zero.

La Regione ha concesso quell'aria al Comune di Realmonte ed in ogni momento possono dichiarare che il bene è loro.

La convenzione verte su un bene, parte Scala dei Turchi della Regione Siciliana come nella proposta.

Vi prego prima di andare avanti con questa discussione di voler chiarire a Voi stessi, ai cittadini con una planimetria quell'aria è?

Sono preoccupato perché non c'è abbastanza chiarezza bisogna delimitare l'aria in planimetria, quindi bisogna allegare alla convenzione una planimetria.

Chiede due cose: 1) di essere chiari e delimitare una su una pianta le aree oggetto di convenzione; 2) non sono e non ho niente in contrario a un possibile futuro accordo con l'Ente Parco ma dopo che diventeremo proprietari della Scala dei Turchi, dopo che avremo il potere contrattuale.

Bisogna chiarire l'accordo con il Dott. Sciabbarrà, mi appello a tutti.

Il Presidente chiede al geom. Cottone quale parte ad oggi è oggetto della convenzione?

Il tecnico risponde che al momento non ricorda, e fa un chiarimento dicendo che l'area interessa comprende sia una parte bianca che una parte di spiaggia.

Il Consigliere Putrone chiede sempre al geom. Cottone di inserire le planimetrie con le delimitazioni in modo di essere chiara per tutti.

Il Geometra risponde che è una cosa fattibile.

Il Presidente invita tutti ad ascoltare gli interventi, senza interrompere, e garantisce che darà la parola a tutti per il diritto di replica.

Interviene il Prof. Paolo Salemi, Presidente della ProLoco di Realmonte, dichiarando che l'associazione che rappresenta fa di tutto per dare un contributo per la crescita del nostro territorio, e migliorare il prodotto turistico integrato del Comune di Realmonte.

Parla delle varie collaborazioni con le ultime Amministrazioni comunali, dall'ing. Farruggia all'attuale sindaco in carica, avv. Lattuca ed ha avuto un ottimo rapporto con l'attuale Presidente del Consiglio geom. Vaccaro, nelle vesti di Assessore al Turismo.

Dichiara di non conoscere i particolari della Convenzione, e afferma che valuterà quale può essere l'eventuale contributo che l'associazione ProLoco potrà dare dopo l'avvenuta approvazione della convenzione.

Riferendosi a quanto affermato poco prima dal Consigliere Mallia, chiarisce che la ProLoco non può fare vigilanza, ma si può occupare di servizi di infopoint, accompagnare turisti, ma non di vigilanza.

Precisa inoltre che la ProLoco non può avere degli introiti, ed ha solo l'interesse dello sviluppo del territorio.

Sottolinea che c'è un rallentamento di fruibilità turistica e dichiara che si deve fare in modo che l'attrattore Scala dei Turchi possa avere un prodotto turistico integrato.

Afferma in conclusione che la Villa Romana è un bene importantissimo, e siamo riusciti a tenerla aperta.

Il Presidente interviene in merito alla villa romana dicendo che a seguito della riapertura, datata 30 maggio, qualora l'Ente parco volesse attivare un Tiket di ingresso per i visitatori, al Comune di Realmonte andrebbe una percentuale del 30%.

Mi sembra assurdo, -continua Vaccaro- che l'Ente parco, dia un diniego ad una eventuale richiesta da parte del Comune per organizzare degli eventi.

Interviene il Dott. Giarrizzo il quale fa un plauso al Presidente Vaccaro per avere convocato l'odierna riunione, si appella alle coscienze dei consiglieri comunali, che si appresteranno ad esprimere il proprio voto che deciderà la convenzione, invitandoli a valutare bene le cose.

Fa un excursus degli ultimi decenni che hanno interessato le diverse Amministrazioni comunali sulla vicenda Scala dei Turchi.

Aggiunge che l'Amministrazione attuale ha una opportunità imperdibile.

Invita il sindaco a convocare le associazioni presenti sul territorio, per una collaborazione in merito alla gestione della Scala dei Turchi senza necessariamente ricorrere ad un Ente esterno al nostro territorio.

Il Presidente Vaccaro ci tiene a precisare che oggi non ci sarà nessuna approvazione della proposta, ma si tratta di una discussione aperta al pubblico

Interviene il Consigliere Arcuri affermando che: questo Consiglio comunale è stato voluto fortemente da noi, sono stata una delle promotrici di questa adunanza aperta perché ritengo che dovendoci esprimere su un argomento così importante per il nostro territorio era fondamentale capire quello che ne pensasse la gente.

Siamo qui per ascoltare i cittadini che rappresentiamo.

Interviene la dott.ssa Giorgia Farruggia segretario PD sezione Realmonte, chiedendo quale sia stato il processo utilizzato per arrivare al foglio di 5 punti, e perché viene citata la ProLoco, mentre non sono state fatte nessun tipo di proposte ad altre associazioni.

Sempre Farruggia ritiene che sia stato adottato un processo inverso, prima andavano sentite le Associazioni presenti sul territorio, per poi essere citate nel documento.

Il Presidente prima di dare la parola per il diritto di replica, chiama l'ex sindaco Puccio Commissario DC per dare il suo contributo.

Puccio ritiene l'argomento in trattazione importantissimo, e anche se non abbia letto la convenzione, ritiene che su un argomento così importante bisogna parlarne senza fare distinzioni tra maggioranza o opposizione.

Bisogna parlarne tutti uniti, lavorare tutti nella stessa direzione, e invita il Sindaco ad invitare sia la maggioranza la maggioranza, le associazioni presenti sul territorio, ed ex sindaci e Amministratori che abbiano avuto a che fare con quanto in oggetto, per dare un loro contributo per addivenire ad una soluzione utile per il territorio e la cittadinanza.

Sposa in toto quanto detto dall'Ingegnere Zicari, in particolare sulla predisposizione di una planimetria. Si dichiara disponibile per dare una mano per la vicenda.

Disponibile

Il Presidente invita il Sindaco ad intervenire per una replica

Il Sindaco – ribadisco la convenzione che poggia è oggetto di questa discussione pubblica , giustissima, doverosa, legittima, è una convenzione che riguarda la parte fruibile del comprensorio scala dei turchi area demaniale che è delimitata da un sbarramento fisico oggi, ci vedete quando fate la passeggiata i ragazzi del servizio civico, e c'è tanto di recinzione quindi per qualunque dubbio e perplessità basta recarsi sull'arenile e comunque alleghiamo questa delibera al prossimo consiglio, così almeno se ci dovessero esserci dei dubbi, così si fuga ogni dubbio, c'è la certezza e sappiamo esattamente di cosa stiamo parlando,.

Riguardo a questo obiettivo raggiunto, ribadisco è vero che il demanio è assessorato regionale , ma è altrettanto vero che per arrivare a questa concessione di 10 anni più 10 anni ,e quindi di 20 anni sulla gestione, promozione, fruizione e quant'altro, noi abbiamo fatto un anno di interlocuzione con l'Assessorato regionale , ci siamo assunti la responsabilità e abbiamo portato a casa il risultato, dopodiché nelle more di un contenzioso l'ultima udienza è stata fatta il 06/06/in tribunale.

Questa non ha per oggetto la scala dei turchi , non lo può avere perché la scala dei Turchi è oggetto di una causa, per cui il privato ha detto che vuole fare la transazione cristallizzata , dove ci ha chiesto un impegno, quello di garantirlo sull'imposta di registro, e vi assicuro , anche qua, che io ho interloquuto con il sottosegretario Freni , abbiamo parlato con il dott. Romano , ha fatto un intervento all'agenzia delle entrate, la risposta è di qualche mese fa, e adesso aspettiamo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze delle risposte, non per volontà del Comune ma perché è stata richiesto, come condicio sine qua non, da parte del privato

Per cui, lui ti dice di concederla, e non gliene saremo grati, perché è di tutti, del mondo e della collettività la scala dei turchi, ma ha posto questa condizione e quindi non è , né può essere ad oggi , oggetto di alcuno accordo né con l'Ente Parco né con nessun altro, perché solo il Comune e il privato oggi si contendono la proprietà, atteso che , e rispondo all'altra domanda sul confine e sulla perimetrazione, chiunque abbia dubbi su quello che è stato dato al Comune come parte demaniale, vada a leggere la delibera 125 del 21 luglio 2022 ,con un verbale di cessione ai sensi dell'art. 34 e 36 da parte della STA , dottoressa Campo, sottoscritta , ricordo a me stessa, in Consiglio Comunale e poi ratificata dalla Giunta, è stata ceduta, anche per rendere più agevole o passare la palla sulle responsabilità ,qualcuno direbbe, la parte fruibile e non fruibile demaniale.

Aggiunge sempre il sindaco che , riguardo alla marna parte demaniale , rispondendo all'ing. Zicari, la marna non è oggetto di questa convenzione perché ha un vincolo oggi e si chiama PAI.

Noi come Amministrazione che si muove, abbiamo nominato già da un anno 2 tecnici, che hanno prodotto un elaborato e che ci hanno detto che per superare il PAI e poi fare una revisione, potremmo fare interventi di consolidamento del promontorio, oppure, in alternativa, fare una passerella, e ci abbiamo già pensato,

Io e il capogruppo di maggioranza, geom. Fiorica siamo già stati più volte all'Ufficio del genio Civile, alla soprintendenza per capire se era possibile fare questa passerella.

Andiamo all'altra domanda-che poneva giustamente il segretario del PD , dott.ssa Farruggia, che diceva perché avete inserito le associazioni e non avete fatto alcun riferimento? Invitato? ecc. Perché questo è un atto prodromico –risponde il sindaco-, cioè quando si parla di ticket , siccome noi ad oggi non abbiamo una capacità economica che ci consente di fare alcuna gestione di conseguenza e siamo fuori dal circuito di Villa Romana , l'ultima volta che noi avevamo il possesso, diciamo la concessione, era il 2016 credo , ed io ero assessore e ricordo che era venuto il Prefetto e lì c'era l'interlocuzione e la collaborazione con la ProLoco.

Dopodiché , io non so cosa sia successo, fatto sta che oggi , quando sono tornata , la Villa Romana non era più del Comune.

Sono andata per scrupolo a vedere tutti i verbali ed ho visto che nei verbali ad un certo punto l'assessorato regionale, rispondo al Presidente, aveva dato la possibilità al Comune di potere gestire anche Villa Romana, e aspettava da parte del comune un riscontro, che evidentemente non eravamo nelle condizioni di dare e non abbiamo dato, perché evidentemente bisognava fare dei lavori ed ancora una volta, per incapacità dal punto di vista finanziario , è inutile nascondersi , il Comune ha un organigramma che risponde a uno cento a 4600 abitanti , d'estate il sistema va in tilt con la presenza di 30 mila persone, abbiamo un vigile e due ausiliari, che debbono fare il presidio ogni giorno su nove chilometri e mezzo di costa , abbiamo per questo già ottenuto e mi rivolgo al consigliere che ha fatto l'intervento prima,

Il presidente chiede al Sindaco di stringere il discorso ...

Continua il Sindaco: abbiamo lavorato sul fabbisogno, abbiamo in previsione cinque assunzioni, abbiamo modificato 22 contratti, abbiamo dato dignità del lavoro a 4 persone, da 18 a 30 ore , abbiamo portato da 30 a 33 ore diciotto persone, stiamo programmando il fabbisogno e faremo cinque assunzioni.

Questo è il lavoro a monte, concludo e faccio dei riferimenti, perché mi hanno insegnato che carta canta, andate a vedere delibera di Consiglio comunale datata ottobre 2021 dove si faceva un Consiglio aperto, andate a vedere, chiunque abbia dei dubbi, la delibera di Giunta comunale 125 dove è stata ceduta l'area demaniale, che ho letto prima, andate a leggere nel metodo, se si contesta il metodo, mi pare di capire, la penultima delibera di Consiglio comunale e tutti gli atti posti in essere per quanto riguarda le concessioni, le gestioni, di adirittura impianti di illuminazione per dieci anni, modus operandi, metodo come per legge,

Chiudo definitivamente facendo l'ultima osservazione

Continua rispondendo al dott. Giarrizzo

Dott. Giarrizzo è un sito molto importante la Scala dei Turchi per svenderlo, ma guardate che parlate con un Sindaco che prima ha affrontato la questione, con l'ing. Zicari, come Assessore, e si carica anche di seguire altre parti, anche di collazionare atti e tutto quanto dopo si è adoperata affinché potesse essere suo, ma siamo in udienza ancora in contenzioso e stiamo aspettando, e quindi non c'entra, parte demaniale acquisita per venti anni, questi sono atti, fatti concreti.

Il Presidente: Io sul modo come siamo arrivati a questa convenzione non mi voglio esprimere, perché io come Presidente del Consiglio non sono stato completamente edotto.

Il Sindaco risponde: è stato fatto come per l'impianto di illuminazione e purtroppo si corre.

Il Presidente aggiunge che per quanto riguarda l'impianto di illuminazione si trattava di una transazione, di un accordo, e se n'è parlato spesso in gruppo di maggioranza, e i consiglieri lo sanno e la scelta del gruppo new energy era perché noi avevamo, essendo che la ditta ha un contratto con l'Ente, una scontistica rispetto a altre ditte del 25%, quindi era un passo scontato che comunque molti Consiglieri sapevano, e non voglio entrare in merito di questo.

Il Sindaco afferma che la sua non era una polemica.

Il Presidente aggiunge che si poteva arrivare ad una discussione diversa, qualora questa convenzione fosse stata posta in un modo diverso prima di apprenderla da notizie giornalistiche.

Aggiunge che il sito scala dei turchi è di rilevanza mondiale, però è a Realmonte, quindi è giusto che siamo i cittadini di Realmonte a dovere intervenire.

Il Presidente continua, rispondendo al prof Salemi, che lui è abituato, quando fa una cosa, a parlarne con la sua squadra.

Purtroppo è mancato questo passaggio, il Sindaco lo sa, e siamo qui per rimediare, l'adunanza è fondamentale per questo.

A questo punto il Presidente si rivolge al geom. Cottone dicendo che ha letto bene la convenzione ed esaminandola anche in prima commissione si è posto tante domande, ma continua a non capire bene quale sia la parte fruibile oggetto della convenzione, e chiede al Geom. Cottone se quando la parte di Scala dei Turchi parte demaniale diventerà fruibile, passerà in automatico all'interno della convenzione posta in oggetto.

Il geom. Cottone risponde che il passaggio non è automatico.

Pone un'altra domanda il Presidente: oggi cosa stiamo facendo, andiamo a chiedere un ticket per entrare a villa Romana e per chiedere ai cittadini di Realmonte e ai cittadini del mondo di venire alla scala dei turchi per guardarla da fuori?

Risponde il Sindaco riguardo al pagamento del ticket che servirà per accompagnare i turisti, per dare loro le spiegazioni

Il Presidente risponde che si parla anche di una zona non fruibile, e conclude dicendo, che se la marna bianca non rientra nella convenzione, secondo lui ha poco senso farla.

Aggiunge che oggi si propone una parte fruibile della spiaggia nella convenzione e non di Scala dei Turchi.

Quindi dobbiamo parlare non di Scala dei Turchi, ma di spiaggia, di Belvedere, ecc., mentre nella convenzione viene riportato parte fruibile della Scala dei Turchi.

Ribadisce il concetto che la Scala dei Turchi è la marna bianca, e chiede : Se oggi la marna bianca non rientra nella convenzione cosa andiamo a convenzionare?” Andiamo a convenzionare la spiaggia, il Belvedere, le strade, ma non la Scala dei Turchi. Queste sono le mie perplessità, in questi giorni cercheremo di fare chiarezza.

Interviene il Dott. Sciarrone: “Abbiamo capito che allo stato attuale c'è una problematica, l'Amministrazione sta proponendo una strada, ma a quanto pare i Consiglieri sono confusi e anche la popolazione. Giorno 3 luglio i Consiglieri saranno chiamati a votare, sarebbe una forzatura. Consiglio un gruppo di studio fatto dai consiglieri che vada a valutare le proposte e prendere il tempo necessario per trovare una soluzione che trovi tutti concordi. La città di Realmonte una volta si è espressa affermando di non volere i privati. Il dott. Sciarrone continua a parlare di una parte di promontorio e viene subito corretto dal Sindaco che ribadisce che non si sta parlando di promontorio, ma della spiaggia, dell'arenile.

Interviene la Dott.ssa Sara Chiara Iacono che chiede al Sindaco e all'Amministrazione, visto l'umore dei consiglieri, che non sembrano tanto convinti, quale siano i motivi per i quali il Comune dovrebbe approvare questa convenzione ? chiede solo l'indirizzo politico, non tecnico.

Il Sindaco risponde :”la convenzione è uno strumento che ci consente con un Ente, attraverso la gestione di Villa Romana, di fare una previsione di introito, quindi di destinare una somma ai servizi”.

Interviene il Consigliere Monachino: “Volevo giustificare i toni accaniti del mio intervento iniziale che però durante il corso di tutta la seduta mi hanno dato ragione, purtroppo, perché abbiamo ascoltato dei lunghi , ma inconsistenti interventi del Sindaco che non riesce a rispondere perché non ha le risposte. Sostiene che la convenzione è assurda e che ci troviamo oggi con le idee poco chiare su quello che il 3 Luglio andremo a votare.

Il Sindaco la invita a leggere la convenzione.

Il consigliere Monachino risponde di averla letta, e che il problema è che quando il Sindaco fa dei voli pindarici ha una motivazione chiara, dice inoltre: io non ho il tempo di spiegare alla seduta perché Lei parte dalla delibera del 2021, ma il motivo ce l'ho chiaro, perché collega, non si capisce per quale ragione, e noi siamo ancora più confusi tanto quanto i cittadini, l'acquisizione della Scala dei turchi all'attribuzione al Parco archeologico.

Sempre Monachino fa delle domande al Sindaco: chi acquisisce la Scala dei Turchi? Perché siamo arrivati oggi con una delibera di giunta nella quale prima di un Noi, dell'Amministrazione, che non è esistito, visto che il suo Presidente del Consiglio e i Consiglieri tutti non ne sapevano niente?

La Giunta l'autorizza a firmare e solo dopo a passare in Consiglio. Se noi non avessimo letto le carte non saremmo qua a parlarne.

Abbiamo un'associazione che non perde occasione di denigrare il nostro territorio con il vostro benessere perché non li avete smentiti mai.

Associazione che giorno 30 maggio scrive:” Finalmente abbiamo vinto una battaglia sulla Scala dei Turchi”, siamo al 29 Giugno e il post è ancora pubblico.

Il Sindaco risponde che è stata fatta una smentita.

Continua l'intervento Monachino con un auspicio e una proposta fattiva: come gruppo di maggioranza gradiremmo gentilmente leggere l'eventuale accordo, perché non c'è mai sottoposto nemmeno in bozza, perché giuridicamente, quando io sento acquisizione o gestione a titolo gratuito, o diritto all'immagine, mi sembra un poco il gioco delle tre carte e anche su questo c'è bisogno di chiarezza.

In secondo luogo, la nostra proposta fattiva, che fra l'altro io avevo scritto prima che il dott. Sciarrone intervenisse, è che, considerate le condizioni nelle quali ci troviamo, nella seduta di giorno 3 noi non saremo nelle condizioni di votare la convenzione, per cui, con l'auspicio all'unanimità, inseriamo un rinvio della pubblica seduta a data da destinarsi o entro il termine che decideremo per studiare tutti, i primi voi, non noi dell' opposizione, il contenuto della convenzione. Interviene il Consigliere Mallia, il quale chiede al geom. Cottone chi gli abbia dato l'atto di indirizzo per predisporre la proposta di Giunta, con la quale il Sindaco veniva autorizzato a sottoscrivere la convenzione con il Direttore dell'Ente Parco.

Continua il Consigliere Mallia, sostenendo che sicuramente non è stata una iniziativa autonoma del geom. Cottone.

Il Tecnico risponde che c'è stato un atto di indirizzo.

Il Sindaco risponde al Consigliere, che è scritto nella proposta .

Il Cons. Mallia afferma che l'atto di indirizzo è del Sindaco, e legge parte della proposta : “ a seguito di riunioni, interlocuzioni varie , svoltesi tra il Sindaco di Realmonte e il Direttore dell'Ente parco della Valle dei Templi, sono convenuti a sottoscrivere una convenzione che prevede la valorizzazione del sito archeologico Villa Romana sita nel territorio di Realmonte e la Scala dei Turchi limitata alla parte demaniale.

Sempre il Cons. Mallia : quindi è tutta una sua iniziativa, qua nessuno è a conoscenza di quello che vi siete detti. –riferendosi al sindaco-.

Aggiunge : Noi vorremmo innanzitutto instaurare un rapporto di dialogo con il Direttore dell'Ente Parco per capire bene di che cosa hanno parlato con il Sindaco quindi , andare a sentire noi consiglieri che dobbiamo approvare una convenzione , quali sono le proposte , perche il sindaco parla di due milioni e mezzo di guadagni, di introiti , parlando di guadagni e non di investimenti , non parla di spese per i servizi..

Noi oggi abbiamo la possibilità di istituire da soli un servizio turistico, prendendo il 30% dello sbigliettamento, come prevede la legge, e quindi reinvestire quelle somme.

Aggiunge Mallia che faranno una proposta scritta al Presidente nella quale verrà chiesto che il punto venga rimosso dall'O.d.g , di nominare una commissione studi per fare tutti i dovuti passaggi per decidere il si o no alla convenzione, ma prima dovranno sentire con le proprie orecchie.

Interviene l'Ing. Zicari dichiarandosi preoccupato e invita tutti a capire bene quale è l'area oggetto della convenzione, e precisa che nella delibera è individuata tutta l'area che è stata ceduta al comune. Continua dicendo: quale è l'area fruibile? L'area fruibile e una parte di quell'area che ci è stata ceduta.

Nei miei ricordi là c'è un cancello alla scala dei turchi, dopo il cancello è tutta area che ci è stata ceduta, ed è interdotta! Quindi l'area fruibile ad oggi è pari a zero.

Invita i Consiglieri comunali a sedersi, prendere le planimetrie e individuare è l'area che ci è stata ceduta, con la delimitazione fatta dalla Commissione Ufficio demanio.

Successivamente accertare quale parte di questa area è parte della convenzione , e valutare se esiste questa parte oggetto della convenzione; vi prego di chiarirvi le idee Voi, perché come non le ho chiare io, ho l'impressione che non le avete chiare Voi. Conclude l'intervento Zicari invitando i Consiglieri a fare questo passaggio.

Il Sindaco: io, per quanto mi riguarda come sindaco, sentivo il dovere, ed ho il dovere di dare delle soluzioni e fare delle proposte.

Sui tempi, sul metodo, tre mesi, un anno, tre anni, lo deciderà il Consiglio, ci mancherebbe altro, mi rimetto al Consiglio sulle decisioni..

Io come Sindaco, e la Giunta come organo politico di indirizzo aveva il dovere di proporre una soluzione per scelte in concreto, per valutazioni, il Consiglio può prendersi tutto il tempo che vuole, sia chiaro!

La proposta è una proposta che può essere modificata, migliorata, estesa ecc. è a firma di un tecnico che è qua disposto ad ascoltarci.

Geom. Cottone, riferisce di avere già detto in Commissione quanto appena affermato dal Sindaco.

Continua il Sindaco: non è uno strumento di rito, è un obbligo, dovere di un Primo Cittadino, che di fronte all'inerzia aveva il dovere di fare e pensare e proporre una soluzione seria, per il resto il Consiglio è sovrano.

Monachino : quello che dice Lei è corretto e sacrosanto, però se noi non avessimo intercettato la delibera, se il Presidente del Consiglio non avesse fatto il Presidente del Consiglio, supportato da pochissimi Consiglieri di Maggioranza, noi avremmo approvato una convenzione senza né testa e né piedi.

Il Presidente a conclusione dell'intervento del Consigliere Monachino, dichiara chiuso il punto, e chiede ai Consiglieri di votare cinque minuti di sospensione della seduta.

Il Consiglio approva la sospensione all'Unanimità.

Alle ore 20:15 esce il Consigliere Valenti.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente richiama l'appello e risultano assenti i Consiglieri Callea e Valenti, determinando il numero dei Consiglieri presenti a 10.

Prima di passare al secondo punto all'O.d.g, avente ad oggetto: "Eventuale comunicazione/discussione in merito al finanziamento relativo al contratto Conai per la gestione dei rifiuti solido urbani", il Presidente comunica che il Segretario comunale, dott.ssa Vella , per esigenze personali, ha la necessità di assentarsi, pertanto chiede ai consiglieri di votare il rinvio del secondo punto.

Il Consiglio approva all'Unanimità.

Alle ore 20:20 il Presidente dichiara la seduta sciolta.

ALLEGATO 1

Grazie Presidente.

Saluto il sindaco, gli assessori, i colleghi consiglieri e tutti i cittadini intervenuti.

Ringrazio ancora il Presidente del Consiglio per aver permesso questo dibattito aperto e pubblico su un tema di importanza così centrale, quale quello che ci vede oggi riuniti.

Poiché del contenuto della convenzione e di quelle che secondo noi, gruppo di minoranza, devono essere le modifiche da apportare, parlerò a breve il mio capogruppo, consigliere Mallia, anche in qualità di membro della I commissione, la sottoscritta interviene da consigliere e, prima ancora, da cittadina perché pretende delle scuse, da trasferire per osmosi alla cittadinanza tutta.

Uno: Scuse da parte di un Presidente del Consiglio che, a distanza di pochi giorni, convoca una pubblica seduta e poi un consiglio comunale, concedendoci giusto il tempo di un weekend, sabato e domenica, per decidere del nostro futuro. Il che, logicamente, mi fa anche pensare all'esito scontato della votazione che Ivi si terrà, e dunque alla quasi inutilità dei nostri interventi odierni.

Due: Scuse da tutta l'amministrazione di maggioranza, la quale da due anni e mezzo mortifica - con un immobilismo senza precedenti - il nostro territorio e la nostra dignità.

Tre: Scuse da parte di un sindaco che:

- svilisce la mia e la nostra intelligenza nel momento in cui ci accusa di non essere presente a una riunione convocata su wzp due ore prima, per la programmazione estiva, perché nella stessa riunione ha parlato della convenzione;

- lede la nostra e la sua onestà intellettuale allorquando, solo per screditarci, pubblicamente cita un consiglio convocato per un fantomatico venerdì, dal momento che a stento siamo giunti alla seduta di oggi;

- frantuma la mia dignità di cittadina, ribadisco, prima ancora che di consigliere, quando con un accordo segreto (perché di quello si è trattato fino alla riunione di qualche giorno fa) squadernato sui media, prima ancora che rappresentato nelle sedi istituzionali preposte, tenta maldestramente di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dal fatto che non è stata capace, per il terzo anno consecutivo, di programmare una stagione estiva degna di tale locuzione. E non accetto che mi si oppongano i problemi di inagibilità e la necessità di lavori al teatro, perché molti qua dentro mi insegnano che Costabianca esiste da molto tempo prima che il teatro stesso venisse edificato.

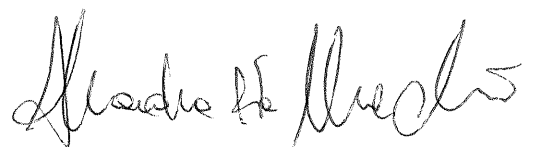
L'inettitudine di stampo sveviano, con la quale agisce il sindaco, è sotto gli occhi di tutti. Un primo cittadino vittima della sua incapacità alla carica, che si rende artefice di un palese accentramento ^{CA. PRIMO COSTABIANCA} che degenera in una altrettanto palese abulia amministrativa ^(ARRESO. CAE. CELESIANO), ^{PIA} come l'Alfonso Nitti di "Una Vita", riesce a produrre soltanto scarto tra propositi e azioni reali.

Concludo: i cittadini - prima ancora di qualsiasi accordo, convenzione o gemellaggio di sorta - meritano un'amministrazione trasparente, efficace e dinamica.

Quasi tre anni fa avete assunto una grande responsabilità. Oggi, preliminarmente all'analisi del merito di qualsiasi scelta, vi chiediamo un esame di coscienza: se ritenete di essere nelle condizioni di rispettare, seppur tardivamente, gli impegni presi, lietamente ne prenderemo atto. Altrimenti, l'alternativa ^E dovrebbe essere scontata.

Quanto alla minoranza: se cercherete una collaborazione leale e proficua la otterrete, come più volte abbiamo dimostrato e come stiamo continuando a fare; ma, badate, non chiedeteci di assecondare tout court la magmatica amministrazione della quale siete portatori, perché non lo faremo mai.

RANUOLTE 29.06.2023



FERMA LA CONVINZIONE DI QUESTO GRUPPO D'OPPOSIZIONE, DI ESCLUDERE DALLA CONVENZIONE LA SCALA DEI TURCHI PARTE DEMANIALE, COME FERMA È LA CONVINZIONE CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE AVREBBE DOVUTO ATTIVARSI DA SUBITO NEL RICERCARE FORME DI COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E/O COOPERATIVE, O RIVOLGENDOSI A CONSULENTI NELL'AMBITO TURISTICO, ALFINE DI SVILUPPARE PROGETTUALITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI DEL NOSTRO TERRITORIO, CREANDO UN PERCORSO VIRTUOSO DI CONGIUNZIONE TRA TUTTE LE NOSTRE BELLEZZE NATURALI ATTRAENDO PERSONE PRINCIPALMENTE IN PAESE, INDIRIZZANDOLI POI IN ITINERARI TURISTICI CHE VEDONO IL LORO PUNTO DI PARTENZA PROPRIO PIAZZA UMBERTO I°, MA COSÌ NON È STATO!

CIÒ NONOSTANTE NELLO SPIRITO DI COLLABORAZIONE NELL'AFFRONTARE LE TEMATICHE CHE INTERESSANO IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTADINA, COLLABORAZIONE CHE SINO AD OGGI HA CONTRADDISTINTO IL NOSTRO GRUPPO D'OPPOSIZIONE E CONSIDERATO IL BREVE TEMPO A DISPOSIZIONE CONCESSOCI VISTA L'IMPROVVISA NASCITA DI QUESTA CONVENZIONE, PER SENSO DI RESPONSABILITÀ SI È PROCEDUTO COMUNQUE A VALUTARLA, AVREMMO POTUTO NON VOTARLA MA NON CI SAREMO TROVATI APPOSTO CON LA NOSTRA COSCIENZA.

1. DALLA LETTURA SI EVINCE, CHE IL COMUNE VANTEREBBE UN 50% SULLO SBIGLIETTAMENTO IN UN RAPPORTO PARITETICO DI GESTIONE, NON È SPECIFICATO E NON È CHIARA INVECE LA SPESA CHE DOVRA' SOSTENERE PER AVVIARE IL RAPPORTO.
2. MANCA L'ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA, COMMISSIONE DI PARTE PER IL CONTROLLO DELL'ANDAMENTO DEL RAPPORTO DI CONVENZIONE.
3. LA DURATA DI UN ANNO CHE PUO' ESSERE MODIFICATA, INTEGRATO O RINNOVATO, NON È SPECIFICATO IL COME, E QUESTO NECESSARIAMENTE DEVE ESSERE DISCIPLINATO IN MANIERA RIGOROSA, E COMUNQUE DEBBA RIMANERE NELLE STRETTE FACOLTA' DEL. CONSIGLIO COMUNALE E DI NESSUN ALTRO ORGANO D'AMMINISTRAZIONE.

CI SAREBBE ALTRO DA DIRE MA CIO' A NOSTRO AVVISO BASTA PER CONVINCERCI CHE NON È UN BUON ACCORDO.

OCCORRE RICORDARE CHE PER SCELTE FATTE DA ALTRI NEL PASSATO, E DI ALTRI CHE NON SI SONO OPPOSTI, CI TROVIAMO DA PIÙ DI UN TRENTENNIO CON UN INFRUTTUOSO E A TRATTI DANNOSO RAPPORTO CON L'ITALKALI, CHE SFRUTTA IL

SOTTOSUOLO DEL NOSTRO TERRITORIO TRAENDONE PROFITTO NON RESTITUENDO NULLA ALLA CITTADINANZA SE NON DISAGGI E SPESSO ANCHE PERDITE ECONOMICHE.

SIAMO PASSATI DAL PIÙ RECENTE PIANO REGOLATORE FRUTTO DI UNA CONVINZIONE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE ALLA QUALE CI ERAVAMO OPPOSTI CHIEDENDO PRIMA IL RITIRO DEL PIANO PRESENTATO E DI PROCEDERE CON IL RICORSO POI, MA NON CI AVETE DATO RETTA, E L'ATTUALE PRESENTE CI DA DIMOSTRAZIONE CHE AVEVAMO RAGIONE.....

ANCHE QUESTA VOLTA, SI CHIEDE DI RITIRARE QUESTA CONVENZIONE PER COME È FORMULATA PERCHÉ A NOSTRO AVVISO PRESENTA TANTISSIME LACUNE E IN PIÙ NON SI RAVVISANO I VANTAGGI, ESPONENDOCI INVECE AD UN FORTE RISCHIO DI FALLIMENTO CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE IN TERMINI RITORNO ECONOMICO.

IN PRIMIS L'ENTE PARCO COME STABILITO DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N.10 CITATA IN CONVENZIONE, GIÀ DA SE DOVREBBE CORRISPONDERE AL COMUNE IL 30% DEI PROVENTI DERIVATI DALLA VENDITA DI BIGLIETTI, PROVENTI CHE IL COMUNE DEVE NECESSARIAMENTE DESTINARE PRIORITARIAMENTE AD INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IN TERMINI TURISTICI CONNESSI AI MEDESIMI SITI.

RITORNANDO ALLA CONVENZIONE SI PARLA DI UN 50% IN UN RAPPORTO PARITETICO, MA DI FATTO CI PONE ANCHE ALLE CONDIZIONI DI IMPEGNI DI SPESA AL 50%, QUINDI IN UN RAPPORTO IPOTETICO, A NOSTRO AVVISO IL 30% SENZA IMPEGNO, E'NECESSARIAMENTE MIGLIORE DI UN IPOTETICO 50% A LORDO DI TUTTE LE SPESE DA AFFRONTARE, SOPRATTUTTO IN FASE INIZIALE DI AVVIO, ED IN PIU' SEMPRE IL 30% CI PERMETTEREBBE DI AVERE UN ADEGUATA LIQUIDITA' PER LA CREAZIONI DI SERVIZI TURISTICI.

ANCORA DI PIÙ, VANTAGGIOSO IL 30% IN FUNZIONE DELL'IMPEGNO CHE IL COMUNE ASSUME NELLA PARITETICA GESTIONE DEL SITO GARANTENDO IL SERVIZIO DI GUARDIANIA E PULIZIA DEL SITO. SERVIZIO CHE AD OGGI COMUNQUE DOVREBBE ESSERE GARANTITO DALLO STESSO ENTE PARCO.

MA LA DOMANDA È SEMPLICE NELL'IPOTETICO CASO CHE, QUESTA CONVENZIONE COSÌ COME STILATA PRENDESSE VITA, IL COMUNE COME FAREBBE FRONTE A QUESTO SERVIZIO NELL'IMMEDIATO?...ANCHE PERCHÉ, L'ART. 16 SEMPRE DELLA LEGGE REGIONALE N.10 AL COMMA 4, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE STABILISCE CHE PER UNA ADEGUATA TUTELA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E LA LORO FRUIZIONE, GARANTENDO LA VIGILANZA ANCHE ARMATA DEGLI STESSI, IL SERVIZIO

3

DEBBA ESSERE SVOLTA DA AGENTI TECNICI CUSTODI CON DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI STABILITI E MEGLIO SPECIFICATI SEMPRE NELLO STESSO ARTICOLO.

IN CONVENZIONE INVECE SI PARLA DI PERSONALE DA INDIVIDUARE ALL'INTERNO DELLA PROLOCO E/O ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO, CHI SONO? CHI HA QUESTI REQUISITI?"SE È IL CASO CITARE CHIARENZA EX VIGILE E ASSOCIAZIONE CARABINIERI".

E SE CI SONO PERCHE' NON SONO GIA' STATI IMPEGNATI PER LA GUARDIANIA DEL SITO DEMANIALE SCALA DEI TURCHI? SITO IN GESTIONE AL NOSTRO COMUNE E NON ADEGUATAMENTE OGGI VALORIZZATO.

LA PROLOCO SI DOVEREBBE INVECE OCCUPARE COME STABILITO DALLO STATUTO COMUNALE DI PROMUOVERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI, SAGRE, EVENTI, SINO AD OGGI INESISTENTI, NON SI DEVE OCCUPARE DI GUARDIANIA.....NON NE HA LE COMPETENZA E PRESUMIBILMENTE NEMMENO LA TITOLARITA'.

POI, TICKET UNICO CON ITINERARI CHE COMPREDONO I SITI DI RILIEVO TURISTICO, CONSIDERATO CHE IN CONVENZIONE QUESTO AVVERA' A CURA DELL'ENTE PARCO ANCHE SE IN CONDIVISIONE SI RISCHIA, TRATTANDOSI LA VALLE DEI TEMPLI, SITO DI MAGGIORE ATTRAZIONE, CHE IL TURISTA SIA STIMOLATO A SOGGIORNARE NELLE STRETTE VICINANZE DELL'OFFERTA TURISTICA RISULTANDO REALMONTE COME SOLA META DI PASSAGGIO E NULLA PIU', RIDUCENDO SENSIBILMENTE IL NUMERO DEI SOGGIORNI SUL NOSTRO TERRITORIO.

PER QUESTE RAGIONI A NOSTRO AVVISO IL COMUNE DOVREBBE SOLO AQUISIRE IL 30% DELLO SBIGLIETTAMENTO E REINVESTIRE LE SOMME PER SVILUPPARE IN AUTONOMIA IL SITO SCALA DEI TURCHI, ISTITUENDO UN SERVIZIO NAVETTA IN CONVENZIONE INTERNO, INDIVIDUARE SOGGETTI IN POSSESO DEI REQUISITI DI ACCOMPAGNOTORE TURISTICO SUL TERRITORIO,STIMOLARE LA NASCITA DI COOPERATIVE DI SERVIZI, ADOTTARE UN REGOLAMENTO CHE DISCIPLINI IL SERVIZIO DI "APE CALESSE" CON LA CREAZIONE DI STALLI AL CENTRO DEL PAESE CON ITINERARI PRECISI DA SEGUIRE, SERVIZIO DA ESTENDERE SU TUTTO IL TERRITORIO DANDO LA POSSIBILITA' A CHI VUOLE, DI INVESTIRE E CREARSI UN'ATTIVITA'.....

IN FINE E' NOSTRA ASSOLUTA CONVINZIONE E VOLONTA', PERSEGUIRE UN ALTRO PERCORSO, QUELLO DI ISTITUIRE UNA FONDAZIONE CHE POSSA AL MEGLIO VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL NOSTRO TERRITORIO AVVALENDOCI DI ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO, E NON DI AFFIDARE A TERZI LE NOSTRE SORTI.

CONVENZIONE

PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VILLA ROMANA DI REALMONTE E IL SITO
FRUIBILE DELLA SCALA DEI TURCHI (PARTE DEMANIALE)

IN 5 SEMPLICI PUNTI

1. **DURATA 1 ANNO** (ART. 10).
2. **SITI INTERESSATI:** 1 **VILLA ROMANA E ATTIGUO ANTIQUARIUM;** 2 **AREA FRUIBILE COMPENSORIO SCALA DEI TURCHI – PARTE ACCESSIBILE** (PARTE DI ARENILE CONSEGNATO AL COMUNE PER 10 ANNI, PROROGABILI DI 10 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 34 E 36 CODICE DELLA NAVIGAZIONE, IN DATA 20.07.2022, DALLA STASTRUTTURA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE, RATIFICATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 125 DEL 21.07.2022 (ART. 6).
3. **ONERI E COMPETENZE:** 1. **VILLA ROMANA E ATTIGUO ANTIQUARIUM** FERMA LA COMPETENZA DELL'ASSESSORATO REGIONALE – GESTIONE IN POSIZIONE PARITETICA TRA ENTE PARCO – IL SOLO OGGI A GESTIRE VILLA ROMANA – E IL COMUNE DI REALMONTE - CHE FINALMENTE INIZIA A COGESTIRE UN SITO ARCHEOLOGICO DI GRANDISSIMA IMPORTANZA (ART. 6 PUNTO 1); 2. **ZONA ACCESSIBILE COMPENSORIO SCALA DEI TURCHI E/O BELVEDERE FERMA RESTANDO L'ASSOLUTA ED ESCLUSIVA COMPETENZA DEL COMUNE IN VIRTU' ANCHE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE DI CUI SOPRA L'ENTE PARCO METTERA' UNA STRUTTURA PER L'ISTITUZIONE DI UN INFO POINT** ...(ART. 6), MENTRE RIMANE AL COMUNE, PREVIO INTROITO RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UN TIKET UNICO (ART. 3 PUNTO 3), COME PER LEGGE, LA COMPETENZA A GARANTORE LA PROMOZIONE, LA RICERCA SCINETIFICA, LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE (ART. 6 PUNTO 2.);
4. **AMBITI DI COLLABORAZIONE:** (ART. 3): INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO - A SEGUITO DI EVIDENZA PUBBLIBA - DI ALTRI SOGGETTI QUALI ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, UNIVERSITA' PRO LOCO E ALTRO CHE PREFERIBILMENTE SARANNO LOCALI, COME DA STATUTO COMUNALE.
5. **SERVIZI:** (ART. 3 PUNTO 1 E 2) REALIZZAZIONE DI CIRCUITI ORGANIZZATI – ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE - AMPLIAMENTO DELLA GAMMA DEI SERVIZI CON ASSOCIAZIONI DEL LUOGO- PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO CON ASSOCIAZIONI DEL LUOGO .

NON E' OGGETTO DI CONVENZIONE

IL SITO "SCALA DEI TURCHI" **OGGETTO DI CONTESTAZIONE** PERCHE' ANCORA NON E' STATA DEFINITA LA CAUSA PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO ANCHE SE E' STATA RAGGIUNTA UNA TRANSAZIONE, PER IL QUALE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA IPOTIZZATO L'ISTITUZIONE DI UNA FONDAZIONE; LA PARTE DEMANIALE "MARNA"¹ OGGI VINCOLATA DAL "PAI".

¹ CONSEGNATO AL COMUNE PER 10 ANNI, PROROGABILI DI 10 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 34 E 36 CODICE DELLA NAVIGAZIONE, IN DATA 20.07.2022, DALLA STASTRUTTURA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE, RATIFICATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 125 DEL 21.07.2022

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Felice Vaccaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott.ssa Arcuri Melissa Rita

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mercedes Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

A T T E S T A

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mercedes Vella

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è diventata esecutiva il giorno _____:

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Pietro Amorosa